



RELAZIONE DI MISSIONE 2025

1. Premessa

La presente Relazione di Missione accompagna il bilancio di esercizio 2025 di Seconda Chance aps e ha l'obiettivo di raccontare, in modo trasparente e comprensibile, come l'associazione utilizza le risorse disponibili per generare opportunità concrete di reinserimento sociale e lavorativo per persone detenute, ex detenute e in esecuzione penale esterna.

Il bilancio è redatto in conformità al Codice del Terzo Settore e ai relativi schemi ministeriali, e viene integrato da questa Relazione che ne approfondisce il significato sociale, gli impatti prodotti, le alleanze costruite sul territorio e le prospettive future.

Nel corso del 2025 Seconda Chance ha ulteriormente consolidato il proprio modello di intervento, basato su percorsi personalizzati di orientamento, accompagnamento e sostegno, in stretta collaborazione con istituti penitenziari, servizi della giustizia, imprese, associazioni di categoria, realtà del Terzo Settore e comunità locali.

Questa Relazione intende quindi restituire non solo l'andamento economico e patrimoniale dell'ente, ma soprattutto il valore sociale generato, le storie di cambiamento rese possibili e gli impegni assunti verso le persone più fragili e verso la collettività.

2. Informazioni generali sull'ente

Seconda Chance è un'Associazione di Promozione Sociale con sede legale a Roma, che opera su più territori regionali in collaborazione con istituti penitenziari, Uffici di esecuzione penale esterna (UEPE), Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna (UIEPE), imprese, cooperative, enti pubblici e realtà del Terzo Settore.

L'associazione è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nella sezione dedicata alle associazioni di promozione sociale, e applica il regime fiscale previsto per gli enti del Terzo Settore non commerciali.

L'attività si svolge prevalentemente all'interno e all'esterno degli istituti penitenziari, nei territori in cui sono attivi protocolli e collaborazioni, nonché presso sedi operative e spazi messi a disposizione da enti partner. Le azioni dell'associazione sono realizzate grazie a una rete di soci, volontari, collaboratori e partner che condividono la missione di favorire percorsi di reinserimento dignitosi e sostenibili.

Gli associati partecipano alla vita dell'ente attraverso l'Assemblea, i momenti di confronto sulla programmazione e le attività associative, contribuendo con competenze, tempo e relazioni alla costruzione delle iniziative sul territorio.

3. Missione perseguita e attività di interesse generale

La missione di Seconda Chance è promuovere il reinserimento sociale e lavorativo di persone detenute, ex detenute e in misura alternativa, partendo dal riconoscimento della loro dignità, delle loro competenze e del loro diritto a una nuova possibilità.

L'associazione svolge attività di interesse generale riconducibili in particolare agli interventi e servizi sociali, all'educazione e formazione professionale, alle attività culturali e ricreative con finalità educativa, alla promozione della cultura della legalità e dei diritti umani, civili e sociali.

Queste finalità si concretizzano in percorsi di orientamento personalizzato, accompagnamento alla ricerca attiva di opportunità, supporto nella transizione dal carcere al territorio, iniziative formative e laboratoriali, attivazione di tirocini e rapporti di lavoro, attività culturali, sportive e di benessere, oltre alla costruzione di reti territoriali stabili con istituzioni e imprese.

Al centro del modello di Seconda Chance vi è l'accompagnamento: ogni persona viene sostenuta lungo un percorso che non si riduce a un semplice "incontro tra domanda e offerta di lavoro", ma che integra ascolto, orientamento, formazione, mediazione con i datori di lavoro e supporto nella fase di ingresso e mantenimento dell'esperienza lavorativa e di vita sul territorio. Nel 2025 questo modello ha conosciuto un ulteriore sviluppo attraverso l'estensione di un progetto dedicato anche al settore minorile, in coerenza con le prospettive che si aprono grazie al protocollo con la Direzione Generale per la Giustizia Minorile e di Comunità (DGMC) e con le esperienze già avviate in Veneto e Sicilia, dove sono stati coinvolti anche ragazzi in carico agli istituti penali per minorenni e ai servizi minorili della giustizia.

4. Attività svolte nell'esercizio 2025

4.1 Percorsi di orientamento e accompagnamento al lavoro

Nel 2025 l'associazione ha sviluppato e rafforzato numerosi percorsi di orientamento e accompagnamento al lavoro rivolti a persone detenute e in uscita dal carcere.

Le attività hanno compreso colloqui individuali di orientamento, bilanci di competenze, supporto nella definizione di obiettivi realistici, accompagnamento nella redazione del curriculum e nella preparazione ai colloqui, mediazione tra persone e imprese, nonché un sostegno continuativo nelle prime fasi di inserimento.

In diverse regioni sono state intercettate e attivate decine di opportunità lavorative offerte da aziende disponibili a mettersi in gioco in chiave di responsabilità sociale. Queste opportunità non sono state trattate come semplici "posizioni da coprire", ma come occasioni per costruire percorsi personalizzati di re-inclusione, tenendo conto dei tempi, dei vincoli e dei bisogni delle persone coinvolte e delle istituzioni penitenziarie.

4.2 Offerte di lavoro 2025 e attivazione di opportunità

Nel corso del 2025 sono state raccolte e gestite numerose offerte di lavoro su base territoriale, provenienti da grandi catene, imprese locali, cooperative e realtà dei servizi.

In regioni come Lazio, Lombardia e Veneto si è registrato un numero particolarmente elevato di opportunità, affiancate da offerte in molte altre regioni italiane, a testimonianza di una rete di imprese e partner in crescita e sempre più disponibile ad accogliere persone in esecuzione penale o appena uscite dal carcere.

Queste offerte sono state sempre considerate come parte di un percorso di accompagnamento: non semplici "posti di lavoro disponibili", ma tappe possibili all'interno di progetti personalizzati che

tengono conto delle caratteristiche della persona, delle valutazioni degli istituti penitenziari e dei servizi, delle esigenze delle aziende e dei territori.

La tabella riportata evidenzia che non tutte le opportunità possono tradursi in un contratto, anche a causa di rinunce, rigetti o cambiamenti di programma. Questo aspetto viene gestito con attenzione, rafforzando il dialogo con gli istituti e con le persone coinvolte per identificare, quando possibile, alternative percorribili e percorsi progressivi di avvicinamento al lavoro.

Anno 2025: offerte di lavoro arrivate per detenuti, ex detenuti e ristretti in casa. Il presente elenco non ha preso in considerazione i rigetti e i cambiamenti di programma decisi dagli istituti e dai ristretti.

REGIONE	N. OFFERTE DI LAVORO	AZIENDE CHE HANNO FATTO LE OFFERTE DI LAVORO
LOMBARDIA	39	McDonald's, Sol Group, Burger King, Pizzeria Il Delfino, Panino Giusto, giardinaggio Paderno Dugnano, Autogrill, Gruppo Pellegrini, Primark, Heat & Cool di Uboldo, Gelaterie Gusto 17, My Chef
TRENTINO ALTO ADIGE	3	Autogrill e Sovecar
VENETO	21	Gruppo Cremonini, Burger King, Lares Restauri, Biennale di Venezia, MyChef, Veneta Mssetti, Azzurra Trasporti, Primark, Robert Comarasu Trasporti, Astra Servizi, Metaltech, Teatro Stabile, I Porteghi Bistrot
FRIULI-VENEZIA GIULIA	7	Autogrill e IllyCaffè
PIEMONTE e VAL D'AOSTA	20	Coop Anteo, Lares Restauri, Clinica Veterinaria Anicura, Burger King, McDonald's, Primark
LIGURIA	18	McDonald's, RSA Castelletto, RSA La Terza Età, CNA Chiavari, Ristorante Cantina Clandestina, Hosteria Ducale, McDonald's, RSA Villa Basilea, RSA Villa Amarena, Arcaplanet, Coop del Levante, Grand Hotel Arenzano, Cus Genova, Vesima Camping, Officina Nuovi Cicli
EMILIA ROMAGNA	16	Gruppo Cremonini, INCI Carpenteria Ferrara, Mov Full Service, Cirfood, McDonald's, MyChef, Burger King
TOSCANA	16	Cooplat, McDonald's, Coop Archeologia, Bagno AlpeMare di Andrea Bocelli al Forte, ristorante da Burde, Ristorante Pesce Baracca a Forte dei Marmi, Mov Full Service, Toscot Illuminazione, CC1 Edilizia, Primark
TOSCANA	7 offerte di lavoro (interno)	call center attivato a Porto Azzurro con Experim di Orio al Serio
UMBRIA		
MARCHE	4	McDonald's e Spiaggia Bonetti al Conero
LAZIO	60	Icoref edilizia, CCMS Civitavecchia, McDonald's, pizzeria Malaterra, Primark, BigBusTours, Lares Restauri, Breci srl, Gruppo Cremonini, Top Car, Logistica Joule, Logistica Coseva, Bova Servizi, Ristorante Checco allo Scapicollo, Ristorante Chiodo Fisso Lab, Ristorante Maccarone Il Pastificio, Ristorante Le Serre, hotel d'Azeglio, Pollo san Bartolomeo, Cosman srl, Trediemme Restauri, Piacenti Restauri, ditta edile Piana, Law Servizi, MdM Edilizia, MyChef, BOTW, Vigilanza Rome Universal Service, Immobiliare Quadrifoglio, KFC, Ristorante Angelino ai Fori, Bar Il nostro futuro, Mirmat service edilizia
ABRUZZO	13	McDonald's, Ristorante Grotta dei Saraceni, Hotel Calgary di Casalbordino, Ristorante il Barone Rosa 2.0, D'Ottavio Arrostitini, Maneggio Jack 'O Neill
MOLISE		
CAMPANIA	6	Officine Meccaniche Conte, Primark, Cobar Costruzioni
PUGLIA	6	Cobar Costruzioni e Primark
CALABRIA	5	McDonald's e Fattoria della Piana
BASILICATA		

SICILIA	7	Università di Catania, General Service Caltagirone, Primark, Cospin Edilizia
SARDEGNA	10	McDonald's, Logistica Nieddu, Logistica Joule

4.3 Formazione, corsi e laboratori

Accanto alle occasioni lavorative, Seconda Chance ha promosso e accompagnato, nel 2025, diverse iniziative di formazione e laboratorio, sia all'interno delle carceri sia sul territorio.

Sono stati realizzati corsi professionalizzanti e percorsi brevi in collaborazione con imprese, fondazioni, enti formativi e associazioni di categoria, finalizzati a rafforzare competenze spendibili nel mercato del lavoro e a migliorare l'autostima e la consapevolezza delle persone.

Anche laddove i percorsi formativi non si siano tradotti immediatamente in contratti di lavoro, hanno rappresentato un tassello importante nei progetti individuali, contribuendo ad ampliare le possibilità future, a creare relazioni con il mondo produttivo e a far conoscere alle aziende il valore delle persone coinvolte.

REGIONE	CORSI DI FORMAZIONE	AZIENDE CHE HANNO ATTIVATO I CORSI DI FORMAZIONE
VENETO	tre corsi di formazione di 6 mesi per assistenti alla poltrona. Hanno partecipato 3 detenute della Giudecca ma al termine del corso non sono arrivate opportunità professionali	ANDI (Dentisti Italiani)
FRIULI-VENEZIA GIULIA	nelle carceri di Trieste, Udine e Pordenone sono stati attivati brevi corsi di formazione per banchisti	con l'Università del Caffè di Illy

4.4 Attività culturali, sportive e di benessere

Nel corso del 2025 Seconda Chance ha proseguito e ampliato le attività culturali, sportive e di benessere promosse in collaborazione con istituti penitenziari, partner territoriali e realtà del Terzo Settore, riconoscendo nello sport, nella partecipazione civica e nei percorsi espressivi strumenti concreti di crescita personale, socializzazione e riattivazione delle risorse individuali.

Un rilievo particolare hanno assunto le attività sportive realizzate presso la Casa circondariale "Pasquale Mandato" di Secondigliano. Nel corso dell'anno è entrata in piena operatività la Cittadella dello Sport, con l'utilizzo del campo di calcio e dei due campi di padel per allenamenti, moduli formativi e attività continuative rivolte alle persone detenute. Tali attività sono state pensate non soltanto come occasioni di esercizio fisico, ma come esperienze educative capaci di promuovere rispetto delle regole, lavoro di squadra, continuità nell'impegno, fiducia in sé e preparazione a futuri percorsi di inclusione sociale e lavorativa. Le attività sportive si sono inserite in una visione più ampia dell'accompagnamento, nella quale il benessere psico-fisico rappresenta una condizione essenziale per sostenere percorsi di cambiamento e di reinserimento.

Nel corso dell'anno l'associazione ha promosso anche iniziative legate alla tutela dell'ambiente e alla responsabilità civica, tra cui le giornate Plastic Free, intese come occasioni di sensibilizzazione al

rispetto dei beni comuni, alla cura degli spazi e all'assunzione di comportamenti consapevoli. Queste giornate, inserite nel più ampio lavoro educativo dell'associazione, hanno contribuito a collegare il tema del reinserimento con quello della cittadinanza attiva, favorendo una riflessione sul rapporto tra cura di sé, cura dell'ambiente e appartenenza alla comunità. Nel 2025 sono stati coinvolti 13 città, 16 istituti penitenziari e oltre 200 detenuti, attraverso due eventi annuali che si sono svolti il 3 maggio e il 25 ottobre.

Accanto alle attività sportive e ambientali, Seconda Chance ha promosso anche iniziative culturali e artistiche capaci di rafforzare il legame tra espressione, memoria collettiva e percorsi di inclusione. In questo ambito si colloca anche il concerto in onore di Califano, realizzato nel novembre 2025 presso Rebibbia Nuovo Complesso, come momento di partecipazione culturale e condivisione all'interno dell'istituto penitenziario.

Accanto alle attività direttamente realizzate negli istituti, Seconda Chance ha preso parte anche a iniziative di studio, confronto e disseminazione sui temi dell'inclusione e del lavoro delle persone detenute. In tale ambito si colloca il progetto PriTJP – Prison Training for Job Placement, sviluppato con l'Università di Catania nell'ambito delle attività GRINS, finalizzato ad approfondire la conoscenza dei bisogni delle persone detenute, delle caratteristiche del tessuto economico e delle possibili traiettorie di formazione e inserimento lavorativo nei territori della Sicilia e della Calabria. Il progetto PriTJP si configura come un progetto pilota in Italia e ha trovato un importante momento di restituzione pubblica nel convegno conclusivo svoltosi a Catania, occasione di confronto tra istituzioni, università, operatori e partner coinvolti sul tema delle opportunità di reinserimento sociale e lavorativo delle persone detenute.

Il progetto PriTJP ha contribuito a rafforzare l'approccio di Seconda Chance fondato sull'integrazione tra ricerca, ascolto dei territori, costruzione di reti e definizione di percorsi professionalizzanti realistici, coerenti con i bisogni delle persone e con le opportunità offerte dai contesti locali.

4.5. Progetti finanziati da enti pubblici e privati

Nel corso del 2025 Seconda Chance ha dato continuità al proprio impegno attraverso sette progetti finanziati, costruiti insieme a enti pubblici, partner privati, università e realtà del Terzo Settore. Questo dato restituisce con chiarezza non solo l'intensità del lavoro svolto, ma anche la fiducia crescente riconosciuta all'associazione nella capacità di accompagnare le persone detenute ed ex detenute in percorsi concreti di crescita, benessere e reinclusione.

Le progettualità sostenute nell'anno hanno toccato ambiti diversi – dalla ricerca allo sport, dalla formazione al sostegno territoriale – ma tutte hanno contribuito a rafforzare un modello di intervento centrato sulla dignità della persona e sulla costruzione di nuove possibilità. Nel periodo di riferimento risultano attivi o avviati sette progetti finanziati, che si presentano come segue.

1. **PriTJP – Prison training for Job Placement** (Università di Catania)
Progetto di ricerca e azione che coinvolge istituti penitenziari della Sicilia e della Calabria, finalizzato ad analizzare i bisogni delle persone detenute e del tessuto economico locale e a progettare percorsi formativi e professionalizzanti più aderenti alle opportunità dei territori.
2. **Sport senza confini** (avviso "Sport di Tutti – Carceri" Sport e Salute)

Intervento realizzato con Sport Senza Frontiere nel carcere di Secondigliano, che promuove attività sportive continuative e moduli formativi rivolti alle persone detenute, utilizzando lo sport come strumento di benessere, relazione e inclusione sociale.

3. **Rigiocare il futuro. Lo sport per ripartire** (Associazione Prosolidar e altri partner privati)
Progetto sviluppato presso la Casa circondariale di Secondigliano, in collaborazione con Associazione Entain e Sport Senza Frontiere, che ha permesso la realizzazione della Cittadella dello Sport (campo di calcio e due campi di padel) e l'avvio di percorsi formativi e di allenamento a favore delle persone detenute.
4. **Caffè Sospeso** (PRAP Veneto – Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria del Triveneto)
Intervento attivo presso l'Istituto penitenziario di Venezia, con ENAIP capofila e Seconda Chance tra i partner, che integra educazione finanziaria, orientamento al lavoro e formazione nella piccola ristorazione, preparando le persone coinvolte a future opportunità occupazionali.
5. **RipartiAmo** (PRAP Sicilia – Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria)
Progetto realizzato nella Casa circondariale di Piazza Armerina, in partenariato con soggetti del territorio, che combina sportelli di ascolto e supporto psicologico, laboratori didattici, attività di gruppo, formazione e tirocini, con l'obiettivo di sostenere percorsi di ripartenza personale e lavorativa.
6. **RigenerAzioni** (PRAP Sicilia)
Intervento attivo in più istituti penitenziari siciliani e presso l'Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna (UDEPE) di Catania, che unisce orientamento al lavoro, laboratori terapeutici (teatroterapia, scrittura drammaturgica, ortoterapia), formazione in ambito ristorazione e tirocini, promuovendo la rigenerazione delle competenze e dei legami sociali.

Nel complesso dei progetti PRAP Sicilia, nel 2025 sono stati attivati nove tirocini formativi, quattro dei quali sono stati successivamente stabilizzati in rapporti di lavoro, con particolare rilievo per le esperienze avviate nella Casa circondariale di Piazza Armerina, dove tirocini di questo tipo non erano mai stati realizzati prima e sono stati esplicitamente valorizzati nelle relazioni del PRAP e dell'UEPE Sicilia.

In Toscana l'associazione è stata coinvolta nella fase di co-progettazione promossa da Cassa delle Ammende (e, auspicabilmente, nell'ambito dei programmi Amade/Amaes), che ha impegnato il secondo semestre del 2025 in un'intensa attività preparatoria e di definizione congiunta degli interventi. Tale percorso ha riconosciuto a Seconda Chance un ruolo attivo nella costruzione di progettualità integrate tra istituti penitenziari, servizi territoriali e mondo del lavoro, rafforzando il radicamento dell'associazione sul territorio.

7. **SERENA** (Associazione Cassa di Risparmio di Firenze)
Percorso formativo promosso insieme all'Associazione Scalpellini di Firenzuola e ad altre realtà di volontariato penitenziario, focalizzato sulla trasmissione di competenze tecniche e professionali legate al lavoro della pietra, come strumento di autonomia e reinserimento.

Una parte significativa delle risorse pubbliche provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), utilizzate nell'ambito dei progetti attivi, è stata finalizzata a garantire per un anno due contratti di lavoro a persone private della libertà, a testimonianza di un uso mirato dei finanziamenti pubblici per sostenere inserimenti lavorativi concreti e accompagnati.

4.6. Donazioni e erogazioni liberali

Nel corso del 2025 Seconda Chance ha beneficiato di donazioni ed erogazioni liberali destinate al sostegno delle attività istituzionali e, in particolare, delle iniziative riconducibili al progetto di carcere e integrazione. Tali contributi hanno rappresentato non solo un apporto economico importante per la continuità delle attività, ma anche un segnale concreto di fiducia da parte di imprese, enti e realtà della società civile che riconoscono il valore sociale della missione associativa.

Le erogazioni ricevute hanno contribuito a rafforzare la capacità dell'associazione di accompagnare persone detenute ed ex detenute in percorsi di orientamento, formazione, reinserimento sociale e lavorativo, oltre che di sostenere attività culturali, sportive e di sensibilizzazione. In questo senso, il sostegno liberale non si esaurisce in una funzione meramente finanziaria, ma diventa parte di una corresponsabilità più ampia, che coinvolge soggetti diversi nella costruzione di opportunità concrete di inclusione e di seconda possibilità.

Nel 2025 hanno sostenuto l'associazione, con donazioni ed erogazioni liberali, diversi soggetti del mondo bancario, imprenditoriale, associativo, culturale e filantropico, tra cui Intesa San Paolo, Banca d'Italia, FIPE, Cremonini, McDonald's, Associazione Centro Elis, Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni, Regulatory Law, Unicoop Etruria, Grendi Holding S.p.A., ICARUS S.p.A. e Associazione Alia Falck. La pluralità dei soggetti sostenitori conferma la capacità di Seconda Chance di attivare relazioni di fiducia con interlocutori differenti, accomunati dall'interesse a promuovere percorsi di inclusione sociale per persone che vivono o hanno vissuto l'esperienza detentiva.

Nel 2025 l'associazione ha inoltre beneficiato di due iniziative di raccolta fondi promosse in occasione di compleanni, che hanno trasformato gesti personali in opportunità di utilità sociale. Le risorse raccolte hanno contribuito, tra l'altro, al potenziamento della cucina dell'Istituto Penitenziario Minorile di Acireale attraverso la donazione di un forno e di un frigo-congelatore, a sostegno di percorsi educativi e professionalizzanti rivolti ai ragazzi accolti nella struttura.

Tali percorsi professionalizzanti, sviluppati in collaborazione con i partner territoriali, stanno già producendo i primi risultati in termini di occupabilità: un ragazzo, in particolare, sta avviando un'esperienza lavorativa presso una pizzeria, anche grazie alle infrastrutture e alle attrezzature rese disponibili dalle donazioni.

4.7. Protocolli, alleanze e reti territoriali

Nel corso del 2025 Seconda Chance ha continuato a investire in modo strategico nella costruzione e nel consolidamento di protocolli, accordi di collaborazione e reti territoriali con soggetti pubblici e privati, nella consapevolezza che i percorsi di reinserimento delle persone detenute ed ex detenute richiedono alleanze stabili, responsabilità condivise e una presenza capace di tenere insieme carcere, territorio, lavoro e comunità. I protocolli rappresentano, in questo senso, uno strumento essenziale per rendere più strutturata, continuativa e riconoscibile l'azione associativa nei diversi contesti regionali e locali.

Nel 2025 l'associazione ha rafforzato la propria presenza attraverso accordi e collaborazioni con soggetti di rilievo territoriale e nazionale, tra cui FIPE Confcommercio Liguria, PRAP Triveneto e ANCE Veneto e Friuli-Venezia Giulia, CNA Bologna, Regulatory Law, Sinergie soc. cons. a r.l., UEPE Reggio Calabria, CNA Catania e UDEPE Catania. Tali intese si affiancano ai protocolli già attivati negli anni precedenti e contribuiscono a consolidare una rete sempre più ampia di interlocutori impegnati, insieme all'associazione, nella costruzione di opportunità concrete di reinserimento.

Nel corso dell'anno, Seconda Chance è stata inoltre invitata a partecipare a momenti di confronto istituzionale e pubblico, tra cui convegni tematici e audizioni presso il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL), che hanno permesso di condividere esperienze e proposte sul lavoro delle persone detenute e sulle politiche di inclusione sociale.

5. Assetto istituzionale, governance e organi sociali

Seconda Chance adotta un modello di governance ispirato ai principi di democraticità, partecipazione e trasparenza propri del Terzo Settore.

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano e si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio di esercizio e della Relazione di Missione, per la nomina degli organi sociali e per le principali scelte strategiche.

Il Consiglio Direttivo è responsabile dell'indirizzo strategico, della gestione economico-finanziaria e del coordinamento delle attività sui territori, nel rispetto delle finalità statutarie e degli indirizzi assembleari. Le riunioni vengono regolarmente verbalizzate e la documentazione è resa disponibile ai soci, a garanzia di tracciabilità e corretto governo dell'ente.

In coerenza con le dimensioni attuali dell'associazione, gli assetti di controllo e revisione vengono progressivamente rafforzati, con l'obiettivo di coniugare prossimità territoriale, capacità di risposta ai bisogni e presidi adeguati di accountability.

6. Soci, volontari, collaboratori e risorse umane

Seconda Chance è un'associazione aperta, che riconosce nelle persone – soci, volontari, collaboratori, partner – la propria principale risorsa.

I soci partecipano alla definizione degli indirizzi, alla vita associativa e, in diversi casi, contribuiscono operativamente alle attività progettuali e di rete. La base sociale, pur numericamente contenuta, esprime competenze qualificate in ambito penitenziario, sociale, formativo e imprenditoriale.

I volontari svolgono un ruolo essenziale soprattutto all'interno degli istituti penitenziari e nei territori, garantendo presenza continuativa, ascolto, accompagnamento nei percorsi individuali, e supporto alle attività culturali, sportive e formative. L'associazione assicura i volontari secondo quanto previsto dal Codice del Terzo Settore e ne valorizza il contributo attraverso momenti di coordinamento, formazione e condivisione della missione.

Accanto ai volontari, l'associazione si avvale di collaboratori retribuiti, nei limiti strettamente necessari al buon funzionamento delle attività e dei progetti. Si tratta di figure con competenze specialistiche (coordinamento, progettazione, amministrazione, conduzione di laboratori,

mediazione con le imprese) che consentono di garantire continuità, qualità degli interventi e capacità di dialogo istituzionale.

L'insieme di soci, volontari e collaboratori costituisce il capitale umano che rende possibile la missione: prendersi cura delle persone più fragili in un momento delicato della loro vita, accompagnandole nella costruzione di una "seconda possibilità" concreta e sostenibile.

Nel corso del 2025 l'associazione ha potuto contare su 7 soci, 20 volontari e 30 collaboratori, che hanno contribuito alla presenza capillare sui territori e alla realizzazione delle diverse attività progettuali.

7. Criteri di redazione del bilancio e principi di valutazione

Il bilancio di esercizio 2025 è stato redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto ministeriale per gli enti del Terzo Settore, applicando i principi di veridicità, correttezza, trasparenza e competenza economica.

Per la valutazione delle voci di bilancio e per le eventuali rettifiche di valore sono stati adottati criteri prudenziali, coerenti con la natura non lucrativa dell'ente e con l'obiettivo di rappresentare in modo fedele la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'associazione.

Le immobilizzazioni, i crediti, i debiti e le altre poste patrimoniali sono stati valutati secondo i criteri generalmente accettati per gli ETS, tenendo conto della durata residua dei rapporti, dell'esigibilità e di eventuali vincoli di destinazione. Per le voci non presenti o non rilevanti rispetto alle dimensioni dell'ente, viene data specifica indicazione nelle note e nei prospetti.

La Relazione di Missione integra il bilancio illustrando, ove necessario, la composizione delle principali voci, gli impegni di spesa assunti, l'eventuale destinazione di fondi vincolati e le scelte effettuate dall'associazione per garantire nel tempo l'equilibrio economico-finanziario e la sostenibilità delle attività.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Il Bilancio d'esercizio si conforma, in quanto applicabile, al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente relazione di missione, che costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 SI DISCOSTANO dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in quanto l'Associazione è passa dalla redazione del bilancio secondo il criterio di cassa a quello secondo il criterio della competenza e pertanto non sono state redatte le tabelle comparative 2025/2024.

La valutazione delle voci di bilancio è stata eseguita ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'associazione nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Entrando nel dettaglio dei criteri di valutazione adottati, si evidenzia quanto segue.

Immobilizzazioni immateriali

Non sussistono immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Non sussistono immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni finanziarie

Non sussistono immobilizzazioni finanziarie

Crediti

Non sussistono

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo attivo dei conti correnti bancari pos intestati all'Associazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che il saldo attivo dei conti correnti tiene conto essenzialmente degli accreditati, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

Non sussistono

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i costi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di pagamento.

Imposte

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base alla previsione dell'onere fiscale corrente. In particolare, l'Irap dell'esercizio, viene calcolata secondo il metodo retributivo.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO**RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE**

Nel corso del presente esercizio non si è ravvisata alcuna necessità di procedere ad accorpamenti ed eliminazione delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

IMMOBILIZZAZIONI

Nessuna voce è stata iscritta tra queste poste

Immobilizzazioni immateriali

Nessuna voce è stata iscritta tra queste poste

Immobilizzazioni finanziarie***Investimenti Mobiliari***

Nessuna voce è stata iscritta tra queste poste

Crediti Immobilizzati

Non sussistono crediti immobilizzati

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Non risultano iscritti in bilancio costi di impianto e di ampliamento.

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

CREDITI DI DURATA RESIDUA INFERIORE A 5 ANNI

Nessuna voce è stata iscritta tra queste poste

Disponibilità Liquide

Alla chiusura del presente esercizio le liquidità ammontano ad Euro 133.679,00 e si compongono in:

Voce di bilancio	Situazione al 31.12.2025	Situazione al 31.12.2024	Variazione
Cassa			
Istituti di credito	133.679,00		
Totali	133.679,00		

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORI A 5 ANNI

Non sussistono debiti di durata superiore a cinque anni

DEBITI DI DURATA RESIDUA IINFERIORE A 5 ANNI

I debiti dell’associazione sono ripartiti secondo lo schema sotto riportato.

Voce di bilancio	Situazione al 31.12.2025	Situazione al 31.12.2024	Variazione
Debiti verso fornitori	26.957,00		
Debiti tributari	6.800,00		
Debiti verso enti prev.li ed ass.li	7.993,00		
Debiti verso personale dipendente	13.422,00		
Altri debiti	0		
Totali	55.172,00		

Entrando nello specifico delle singole categorie, la situazione è la seguente:

Debiti tributari

I debiti di cui si tratta, come evidenziato nel prospetto che segue, si riferiscono alle imposte correnti, ed alle ritenute fiscali ,liquidati alle scadenze ordinarie

Voce di bilancio	Situazione al 31.12.2025	Situazione al 31.12.2024	Variazione
Debiti tributari			
Debiti Ires/Irap	6.800,00		
IRPEF c/ritenute dipendenti			
IRPEF collaboratori/professionisti r.a.			
Altri debiti tributari			
Arrotondamenti			
Totali	6.800,00		

Debiti verso enti previdenziali ed assistenziali

I debiti di cui si tratta, sono stati regolarmente saldati alle scadenze di legge.

Voce di bilancio	Situazione al 31.12.2025	Situazione al 31.12.2024	Variazione
Debiti verso enti prev.li ed ass.li	7.993,00		
INPS c/contributi			
Inail			
Altri enti			
Totali	7.993,00		

Debiti verso personale dipendente

Tali debiti si riferiscono ai debiti nei confronti del personale dipendente per le competenze maturate. I debiti di cui si tratta sono stati regolarmente saldati alle scadenze contrattualmente previste.

Voce di bilancio	Situazione al 31.12.2025	Situazione al 31.12.2024	Variazione
Debiti verso personale dipendente	13.422,00		
Debiti verso dipendenti			
Totali	13.422,00		

Altri debiti

I debiti in esame rappresentano una categoria residuale e si riferiscono a tutte quelle voci di debito di natura istituzionale di competenza dell'esercizio in chiusura che non sono classificabili nelle voci precedentemente illustrate. Nella fattispecie non sussistono

Voce di bilancio	Situazione al 31.12.2025	Situazione al 31.12.2024	Variazione
Altri debiti	0		
Debiti diversi	0		
Rimborsi spese organismi dirigenti	0		
Debiti verso collaboratori	0		
Totali	0		

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Tale voce patrimoniale si riferisce a quote di costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

Voce di bilancio	Situazione al 31.12.2025	Situazione al 31.12.2024	Variazione
Risconti attivi	44.062,00	0	0
Totali	44.062,00	0	0

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Non sussistono

Voce di bilancio	Situazione al 31.12.2025	Situazione al 31.12.2024	Variazione
Risconti passivi progetti	0		
Risconti passivi tesseramento	0		
Altri ratei e risconti	0		
Totali	0		

Altri fondi per rischi ed oneri

Non sono stati eseguiti ulteriori accantonamenti al fondo rischi ed oneri nell'anno 2025

FONDI DI AMMORTAMENTO

Non sussistono

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Non sussistono

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'associazione ammonta ad Euro € **180.538,00** e si compone come segue:

Movimenti Patrimonio Netto	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'Ente		0	0	
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	0	0	0	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0	0	0
Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0	0
Totale Patrimonio vincolato		0	0	
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione				
Altre riserve	180.538,00	0		
Totale Patrimonio libero				
Arrotondamenti				
TOTALE PATRIMONIO NETTO	180.538,00	0		

Di seguito si riporta il prospetto sulle disponibilità del patrimonio netto e l'utilizzo.

Disponibilità ed utilizzo Patrimonio netto	Importo	Origine natura	Possibilità di utilizzazione
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE			
PATRIMONIO VINCOLATO			
Riserve statutarie			
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali			D
Riserve vincolate destinate da terzi			D

Totale PATRIMONIO VINCOLATO			
PATRIMONIO LIBERO			
Riserve di utili o avanzi di gestione	180.538,00		B
Altre riserve			
Totale PATRIMONIO LIBERO	180.538,00		
TOTALE	180,538,00		

Legenda:

A – per aumento fondo di dotazione

B – per copertura perdite

C – per vincoli statutari

D – Altro

Le riserve iscritte nel patrimonio netto potranno essere utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state accantonate.

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

In merito alle riserve vincolate destinate a terzi, nessuna riserva è stata rilevata in bilancio

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non vi sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

Per una maggiore chiarezza espositiva, nei prospetti che seguono si forniranno i dati economici consuntivi relativi all'esercizio 2025, suddivisi in base ad unità organizzative che, tenendo conto della governance e dei settori, sono definite in rappresentazione di aggregati di costo/ricavo che vengono utilizzati per una rilevazione più analitica sia per settori di attività che per unità organizzative.

Tale rappresentazione, da un lato, consente di fornire informazioni più dettagliate in merito all'andamento economico dell'attività svolta, e, fornisce un'adeguata informazione in merito alle decisioni assunte per garantire, l'equilibrio economico.

VALORE DELLE RISORSE

Tale voce viene ripartita secondo l'elenco sotto riportato:

Voce di bilancio	Saldo al 31.12.2025
Contributi pubblici	181.670,00
Erogazioni liberali	17.143,00
proventi del 5 x 1000	4.941,00
Investimenti finanziari	0
Contributi da soggetti privati	376.669,00
Altre entrate	
TOTALI	580.423,00

Nel dettaglio:

- **Contributi pubblici:** le entrate evidenziate nel capitolo “contributi pubblici” si riferiscono ai contributi erogati dalla Regione Lazio e dalla Università di Catania

COSTI DELLA GESTIONE

I costi della gestione sono suddivisi come segue:

Voce di bilancio	Saldo al 31.12.2025
Materiali sussidiari e di consumo	
Servizi e progetti	412.315,00
Noleggi	
Personale dipendente e collaboratori	181.666,00
Oneri diversi di gestione	37.086,00
Imposte e Tasse	6.800.00

Oneri bancari	525,00
TOTALI	631.602,00

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Nel presente esercizio l'Associazione Seconda Chance ha ricevuto erogazioni liberali per € 17.143,00

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	
Impiegati	
Altri collaboratori e volontari	50
TOTALE	50
Dipendenti in comando ad altre amministrazioni.	
TOTALE	50

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

L'Associazione, nel presente esercizio si è avvalsa di volontari in numero di 20 unità

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Nessun compenso è stato erogato

Compensi	Valore
Indennità di carica	0

Organo di controllo	0
TOTALI	0

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Non sussistono.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Nessuna operazione è stata posta in essere.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Il bilancio relativo all'esercizio 2025 chiude con un disavanzo di gestione di Euro 57.979,00 che si propone di riportare a nuovo

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Gli interventi di contenimento dei costi stanno proseguendo anche nell'esercizio 2026 in coerenza e in costante verifica con quanto già messo in atto in precedenza.

Tali interventi, sulla base della valutazione e dei riscontri già effettuati, consentiranno il conseguimento dell'equilibrio economico e finanziario anche per l'esercizio 2026

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi relativi alle Fondazioni nonché la missione e le attività di interesse generale come da statuto.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Associazione ha continuato a svolgere attività di interesse generale come da Statuto.

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Non vi sono costi per le attività diverse.

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

L'Associazione in quest'esercizio non ha effettuato valorizzazioni economiche riguardo a costi e proventi figurativi.

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI. VERIFICA DEL RISPETTO DEL RAPPORTO UNO A OTTO DI CUI ALL'ART. 16 D.LGS. 117/2017

L'Associazione nel corso del presente esercizio ha rispettato la prescrizione di cui all'art. 16 del D. Lgs 117/2017 secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, calcolata sulla base della retribuzione lorda, non può essere superiore al rapporto uno a otto.

Ai fini della suddetta verifica si riporta di seguito il prospetto delle retribuzioni lorde corrisposte nell'esercizio:

Contratto	Retribuzione lorda
Full time a tempo indeterminato	0
Collaborazioni a progetto	181.666,00
Totale	181.666,00

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel corso del presente esercizio la Associazione non ha svolto attività di raccolta fondi.

La Presidente

Elvia Filippi
